

Aspetti della trascendenza nella tossicodipendenza

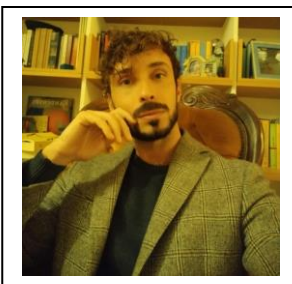
Chemsex, Misteri e Alchimia: una prospettiva archetipica

In una comunità atomizzata il fenomeno del *Chemsex* (*chemical sex*) può essere letto come tentativo enantiodromico collettivo di ristabilire la dimensione della relazione e aprire l'accesso al processo di trasformazione della personalità. Tuttavia, riprendendo l'intuizione di Luigi Zoja, questo *rituale di iniziazione mancato* si rivela essenzialmente anti individualistico, poiché getta l'individuo in una dimensione spersonalizzante in cui gli opposti sono dissolti tra loro e, non conduce verso un processo di rinascita. L'aspetto mortifero di tale rituale si allontana dalla *queste*, dalla Ricerca della vera relazione psicologica e dalla creazione della *pietra* (*vas, Graal*). Il vaso della trasformazione è inconsciamente inteso in senso concretistico e letterale – come dimostra ad esempio l'immagine riportata spesso dai pazienti che associa espressamente la 'bottiglia', utilizzata nelle sessioni di *Chemsex* per assumere il *crack*, al Santo Graal o all'*elixir vitae*. Da tale prospettiva, la *coniunctio* psicologica risulta compromessa e la trasformazione della personalità perduta.

Appare dunque essenziale una chiave di lettura archetipica che possa chiarificare il senso del suddetto movimento enantiodromico, al fine di slegare l'individuo dal diabolico ripetersi dell'uguale e condurlo verso un vero processo individualistico, creativo, in grado poi di fondare una comunità realmente etica (E. Neumann).



Marco Civico



Psicologo e Psicoterapeuta, Psicologo Analista in formazione, laureato in Filosofia presso l'Università degli studi di Roma Tor Vergata e in Psicologia Clinica presso l'università LUMSA di Roma. Si specializza in Analisi Bioenergetica presso la Società Medica Italiana di Self-Analisi Bioenergetica di Roma – SMIAB. Attualmente svolge attività di studio privato e collabora come psicologo e psicoterapeuta con la Fondazione Villa Maraini Ente del Terzo Settore, struttura di eccellenza per la lotta alle dipendenze patologiche, presso il TIA – servizio di Trattamento Integrato Ambulatoriale.

I suoi interessi clinici nell'ambito delle dipendenze patologiche si concentrano, in particolare, sul fenomeno del *chemsex*, che consiste nel consumo di sostanze per facilitare, prolungare o intensificare l'esperienza sessuale. Dal 2022 collabora inoltre con l'Associazione socio-sanitaria Angelo Azzurro Onlus dove svolge assistenza domiciliare riabilitativa rivolta a persone con patologie psichiatriche in condizioni di parziale autonomia. Dal 2018 è socio ARPA – Associazione per la Ricerca in Psicologia Analitica.